

Circoscrizione 8/ San Salvario

Una social housing al posto della canonica

In largo Saluzzo tra un anno un polo di accoglienza per stranieri

PIER FRANCESCO CARACCIOLLO

La canonica della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, costruita nel 1865, si trasformerà in una social house. Dopo aver ospitato sacerdoti per oltre 150 anni, la struttura in via Saluzzo 25 - accanto alla chiesa - diventerà la casa temporanea (per periodi non superiori a 18 mesi) per individui dai 18 ai 39 anni. È questo il progetto portato avanti da don Mauro Mergola, il parroco di largo Saluzzo, pronto a diventare realtà con il nulla osta della Diocesi e il contributo della **Compagnia di San Paolo** (e non solo). I lavori partiranno entro sei mesi, altrettanti ce ne vorranno per realizzare la nuova struttura.

L'obiettivo principale è creare uno spazio in cui accogliere gli stranieri non accompagnati una volta diventati maggiorenni. Quando, cioè, non sono più ospitati da strutture ad hoc come, ad esempio, il centro di accoglienza per minori nell'oratorio San Luigi, diretto in via Ormea dallo stesso don Mauro. È il momento più delicato, quello in cui i giovani il più delle volte non hanno ancora concluso il loro percorso di studi né sono inseriti in ambito lavorativo. E, compiuto il 18° anno di età, rischiano di perdersi: «Ma nella social house ci sarà spazio anche per gli studenti - aggiunge il sacerdote - . Diventerà un luogo unico: non esiste un'altra realtà d'integrazione e vita comunitaria per persone con culture e esperienze così diverse tra loro».

La struttura che fino al 2012 aveva ospitato don Piero Gallo (per 20 anni) e nei 40 anni precedenti don Sebastiano Bonifetto (don Mergola, invece, vive nei locali parrocchiali di

gnata secondo il progetto degli architetti Monica Piras e Gian Piero Zoncu. Al primo piano verranno realizzate quattro camere da letto (singole, doppie e triple), e saranno risistemati soggiorno, lavanderia e cucina comune. Al secondo troveranno spazio quattro camere doppie, più un soggiorno-aula studio e una sala tv. Al piano terra, invece, resteranno gli uffici parrocchiali.

Il costo complessivo sarà di 412 mila euro. Di questi 185 mila arriveranno dalla **Compagnia di San Paolo**, al cui bando del **programma Housing** la parrocchia ha partecipato classificandosi quinta (su 61).

Altri 100 mila saranno stanziati da una fondazione privata. La stessa Diocesi parteciperà con 37 mila euro per interventi di ristrutturazione su tutta la parrocchia, canonica compresa. Tra questi, la realizzazione di un ascensore dentro la struttura e una rampa di accesso per disabili sul sagrato di largo Saluzzo, che costeggerà la facciata laterale (c'è già l'ok della Soprintendenza). E il resto? Don Mauro si rivolgerà alla Conferenza Episcopale Italiana: chiederà un sostegno economico per la social house e per dar vita ad un percorso educativo per i ragazzi ospitati.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli spazi
Con un investimento di 412 mila euro verranno create 8 camere multiple da letto più vari locali di servizio



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

San Giovannino), sarà ridise-

